

# MARTINA

Raggi di sole impigliati tra le chiome  
preziose perle d' oriente  
petali schiusi di carnoso fiore  
frammenti d'avorio illuminano il viso.  
Sui lucci conì già splende il sorriso.  
Vento di marzo che profuma  
di primavera, inatteso dono  
a non più giovani età  
calore vivificatore della nostra  
esistenza.

*Maria Pia Sammartano*

*Da "Spiragli", anno XVIII, n.1, 2006, pag. 38.*

---

# NON È PIÙ STAGIONE

Non è più stagione  
di volare sulle ali della fantasia.  
È tempo d'ascoltare  
del cuore le voci, dell' anima i sussulti.  
È tempo di cucire  
i ritagli della memoria  
per dispiegarvi ancora l'esistenza.

*Maria Pia Sammartano*

*Da "Spiragli", anno XVIII, n.1, 2006, pag. 38.*

---

# VENDEMMIATORI

Come greggi a settembre  
calanti in pianura a svernare  
così per annuale appuntamento  
lasciano case e affetti  
i vendemmiatori.

Portano con sé pesanti fardelli  
inseparabili gusci nella lontananza  
conforto nelle notti ali' addiaccio.  
Del loro sciame folto e indistinto  
brulicano la piazza e il sagrato. Vivono sospesi nell'attesa  
di un cenno di speranza.

*Maria Pia Sammartano*

*Da "Spiragli", anno XVIII, n.1, 2006, pag. 38.*

---

# LE SALATRICI

Da tempo ormai non vedo  
disseminate lungo il corso  
a sparse file  
le operaie della conserviera  
come instancabili formiche  
spinte da antico bisogno.

Al mattino  
a passo svelto e agile, ricolma  
di lena la sporta

e di tenacia donne senza tempo  
giungevano  
alla stazione della speranza.  
Al tramonto  
chiuse in un silenzio assorto  
a passo legato  
mani e vi so gonfi di stanchezza  
ritornavano lasciando  
dietro di sé l'odore della fatica

*Maria Pia Sammartano*

*Da "Spiragli", anno XVIII, n.1, 2006, pag. 38.*

---

## **BORGATA**

### **BORGATA**

Vecchie e novelle viti  
accompagnano  
la strada antica,  
forti umili ulivi  
abbracciano il vento  
nascondono filari di palme,  
paesaggi orientali,  
casolari e *bagghi*.  
Odore di cespugli non ancora arsi  
di terra secca,  
pomodori messi ad asciugare,  
profumi di un tempo che mi vide  
bambina, scrigno di antiche memorie.

*Maria Pia Sammartano*

*Da "Spiragli", anno XVIII, n.1, 2006, pag. 38.*